

Olimpiadi invernali, costi e ricavi dei giochi



Damiano Ioriatti, Floriano Martinelli, Claudio Rampanelli e Michael Sommadossi

Nel 2026 l'Italia ospiterà per la terza volta le Olimpiadi invernali. In Trentino-Alto Adige i luoghi dove si svolgeranno i giochi saranno la Val di Fiemme e Anterselva. Le spese per l'organizzazione dell'evento in Trentino si aggirano intorno a 52 milioni di euro.

Le precedenti Olimpiadi invernali sono state a Cortina D'Ampezzo nel 1956 e a Torino nel 2006. È la quarta volta se consideriamo i giochi estivi di Roma nel 1960. Milano Cortina 2026 vedrà in totale sedici discipline olimpiche e sei paralimpiche, distribuite su 18 sedi di gara. Più di 3.500 atleti provenienti, da

93 Paesi, si contenderanno un posto sul podio. C'è una grande novità: il debutto assoluto per lo sci alpinismo.

L'inaugurazione dei giochi è stata fissata per il 6 febbraio 2026 a Milano allo stadio di San Siro. Dal 7 al 21 febbraio si svolgeranno le varie discipline, mentre il 22 febbraio ci sarà la cerimonia di chiusura all'Arena di Verona.

L'incasso stimato per le olimpiadi Milano-Cortina 2026 sarà di circa 3 miliardi di euro, con 2,5 milioni di visitatori stimati.

Gli eventi sportivi avranno luogo a Milano (hockey su ghiaccio e para ice hockey, pattinaggio di figura, short track e pattinaggio di velocità), Livigno (freestyle skiing e snowboard); Bormio (sci alpino e sci alpinismo); in Val di Fiemme (sci di fondo combinata nordica, para cross country-skiing, para biathlon e salto con gli sci), Anterselva (biathlon) e a Cortina d'Ampezzo (curling, wheelchair curling, sci alpino, para sci alpino e para snowboard).

In Trentino, in particolare, saranno utilizzati altri due impianti: i trampolini di Predazzo e le piste di fondo di Lago di Tesero.

Il costo complessivo delle Olimpiadi è lievitato dalla cifra iniziale di 1 miliardo e 362 milioni all'attuale di 3 miliardi e 600 milioni: in parte messi a disposizione dal Cio e in parte dai quattro enti territoriali (Regioni Lombardia e Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano). Extra dossier la spesa per la sicurezza, interamente a carico dello Stato e stimata in 402 milioni. Dal punto di vista operativo, il Cio gestirà diritti televisivi e sponsorizzazioni globali, mentre al comitato organizzatore rimarranno tre leve di ricavo: biglietteria, sponsor locali e merchandising sul territorio nazionale.

Nelle olimpiadi invernali a rappresentare l'Italia nella disciplina del curling ci saranno i campioni in carica, Constantini, 23 anni, nata a Pieve di Cadore ed è cresciuta a Cortina d'Ampezzo e Mosaner, 26 anni, nato a Trento e cresciuto in Val di Cembra. La prima è all'esordio alle Olimpiadi, il secondo ha debuttato quattro anni fa. Constantini è anche l'unica giocatrice italiana di curling alle Olimpiadi in Cina: la squadra femminile non si è qualificata. Nonostante questo è stata la miglior giocatrice del torneo misto.